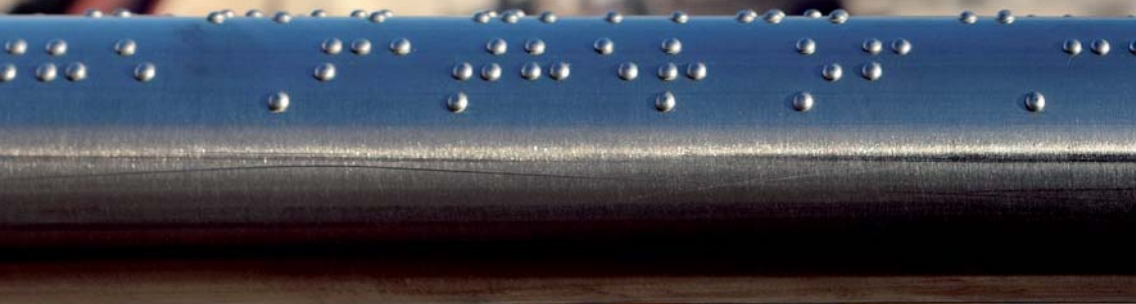


arte,m

un'opera ²⁰¹⁵
per il castello



promosso da



Direzione Generale Arte e Architettura
Contemporanee e Periferie Urbane
Direttore
Federica Galloni

Polo museale della Campania
Direttore
Anna Imponente

Direttore di Castel Sant'Elmo
Anna Maria Romano

comitato organizzativo
Fernanda Capobianco
Anna Pisani
con
Luciana Berti, Claudia Borrelli
Brunella Velardi

ufficio stampa
Simona Golia

servizio educativo
Gennaro D'Antò, Francesca Russo

ufficio gare e contratti
Anna Palmieri
con
Mauro Buttino, Teresa Fico

ufficio tecnico
Francesco Delizia, Giacomo Franzese
Francesca Silvestro
con il personale ALES

ufficio sicurezza e impianti
Giuseppe Postiglione
Gennaro Utech

*servizi di vigilanza
coordinamento*
Antonio Greco, Vittorio Pirozzi
Francesco Varriale
con il personale dell'area di vigilanza

*coordinatore informatico
e presentazione video progetti finalisti*
Gabiella Pennasilico

un'opera per il castello 2015

V edizione
*uno sguardo altrove.
relazioni e incontri*

Napoli, Castel Sant'Elmo
21 gennaio - 20 febbraio 2017

progetto e catalogo a cura di
Angela Tecce e Claudia Borrelli

regia del video "Follow the shape"
Antonio Longobardi

fotografie dell'opera
Assunta D'Urzo, pp. 10 (in basso), 14-15,
34-35, 37, 62-63
Neal Peruffo, pp. 1, 8, 18-19, 28-29
e copertina

l'opera *Follow the shape* è stata
realizzata con la collaborazione
tecnica di



realizzazione e montaggio
Giuseppe Buonanno

consulenza tecnica e progettuale
Andrea Sposito

*traduzioni braille italiano/inglese del
testo tratto da*
Giuseppe De Lorenzo, *La terra e l'uomo*,
Editrice Faro, Roma 1947 (pp. 75, 104, 145)

traduzioni in inglese a cura di
Francesca Romana Castellani

supporto tecnico organizzativo



Opera

museo associato



servizi museali



catalogo

artem

si ringraziano

Stefania Albinni, Monica Coretti,
Gianfranco D'Amato, Errico di Lorenzo,
Olimpia Fischetti, Massimo Moschini
per la generosa partecipazione

e inoltre

Marianna Agliottone, Massimo
Gerardo Carrese, Pina Cozzolino,
Marco Rossetti, Danila Ventriglia

si è grati all'Unione Italiana dei
Ciechi e degli Ipvodenti - ONLUS
Sezione Provinciale di Napoli per la
disponibilità e la collaborazione



giuria

Renata Caragliano, critica d'arte
del quotidiano *la Repubblica*
Monica Coretti, collezionista
Giuseppe Gaeta, Direttore
dell'Accademia di Belle Arti di Napoli
Carolina Italiano, rappresentante della
Direzione Generale Arte e Architettura
Contemporanee e Periferie Urbane
Luigi Ratclif, Segretario dell'Associazione
per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani
Umberto Raucchi e Carlo Santamaria,
galleristi

Anna Maria Romano, Direttore
di Castel Sant'Elmo
Mario Francesco Simeone, storico
dell'arte e corrispondente per *Exibart*
Angela Tecce, Direttore della
Fondazione Real Sito di Carditello
Massimiliano Tonelli, Direttore
editoriale di *Artribune*
Mariella Utili, Direttore del Servizio
IV Circolazione, Direzione Generale
Archeologia Belle Arti e Paesaggio

segreteria organizzativa

Luciana Berti
Claudia Borrelli
Brunella Velardi

webmaster

Gabriella Pennasilico

vincitore

Paolo Puddu
Follow the shape

i dieci finalisti

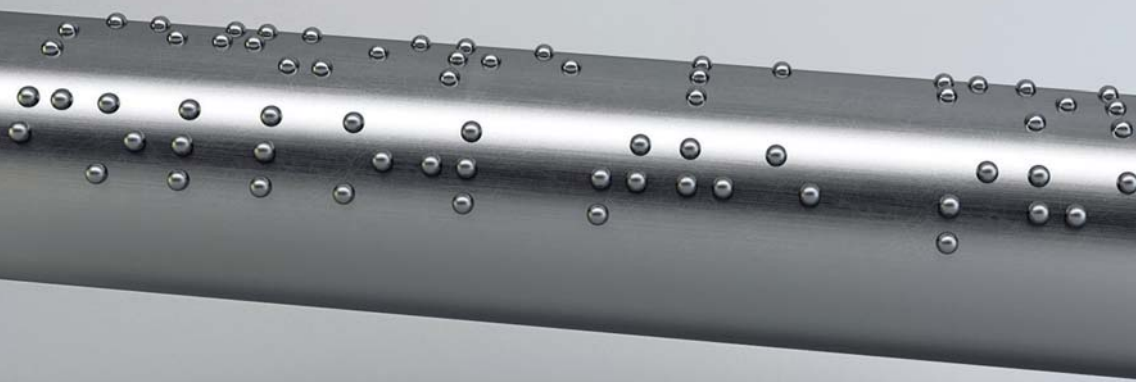
Ciro Chianese, *Radici della terra*
Cristina Cusani, *ψευδοραμα*
(*pseudorama*)
Niccolò De Napoli, *Lightness Device*
Marco Donisi, *N.aif*
Flaviano Esposito, *Stormi*
Stefan Nestoroski, *Ciù-Ciù*
Orizzontale, *Quattro di maggio*
Marco Pasquale Rossetti, *Sans timbre*
ni marteau
Irene Russo, *I blu di Napoli*
Virginia Zanetti, *Cerca&Illumina/
Search&Light up*

con la collaborazione di



con il sostegno di





sommario

7 presentazione

federica galloni

9 presentazione

anna imponente

11 introduzione

anna maria romano

13 puddu o della visione del vuoto

angela tecce

21 la giuria

renata caragliano, monica coretti,
giuseppe gaeta, carolina italiano,
luigi ratclif, raucci e santamaria,
mario francesco simeone,
massimiliano tonelli, mariella utili

31 lanciare lo sguardo oltre l'ostacolo

claudia borrelli

36 paolo puddu

follow the shape | TOUCHABLE

39 progetti

52 artisti

presentazione

federica galloni

direttore generale arte e architettura contemporanee e periferie urbane

Incrementare il patrimonio pubblico è uno degli obiettivi prioritari della Direzione Generale Arte e Architettura contemporanee e Periferie urbane del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Da una recente mappatura commissionata ad AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, di cui fa parte anche Castel Sant'Elmo, è emerso che le collezioni pubbliche possiedono oltre 17 mila opere e che 3918 sono gli artisti autori delle opere di proprietà o in comodato da ente pubblico. Dal 2002 ad oggi, questo patrimonio è stato incrementato anche tramite il PAC - Piano per l'arte contemporanea. Tale strumento normativo prevede inoltre il sostegno a iniziative come *Un'opera per il Castello*, finalizzate alla produzione di un'opera di un giovane artista e giunte oramai con successo alla V edizione. I 77 progetti pervenuti, molti dei quali di buona qualità, dimostrano infatti il grado di maturità del premio.

Sono lieta che un'istituzione come Castel Sant'Elmo, ormai consolidata e riconosciuta nel panorama museale nazionale, punti a essere in materia di contemporaneo un riferimento per i giovani artisti e per il pubblico delle regioni del Sud grazie a progetti di qualità e di indubbio rigore scientifico. Il concorso, curato da Angela Tecce in collaborazione con Claudia Borrelli, lancia ogni anno un tema diverso: quest'anno *Uno sguardo altrove. Relazioni e incontri* si è prestato a molteplici interpretazioni, la più originale ed efficace è stata senz'altro quella di Paolo Puddu che con *Follow the shape* ha convinto la giuria aggiudicandosi la vittoria. Il progetto, che prevede di incidere sul corrimano dei camminamenti che circoscrivono la Piazza d'Armi del Castello brevi testi in braille dedicati a Napoli, mira a coinvolgere emozionalmente visitatori non vedenti e vedenti e a focalizzare l'attenzione sull'immaginario più che sull'immagine reale: un modo singolare, come solo il linguaggio dell'arte sa fare.

paolo puddy
follow the shape
opera vincitrice



presentazione

anna imponente

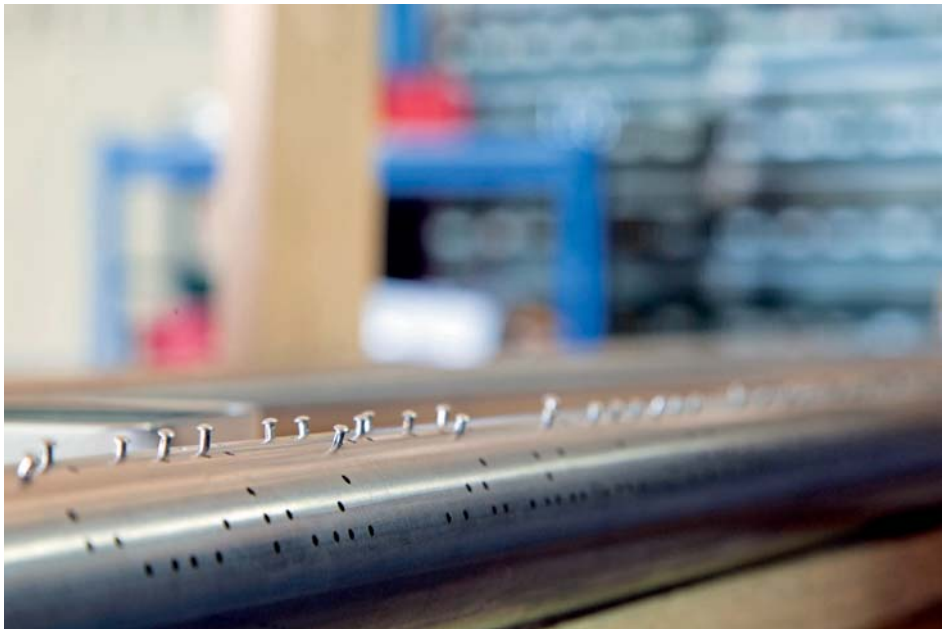
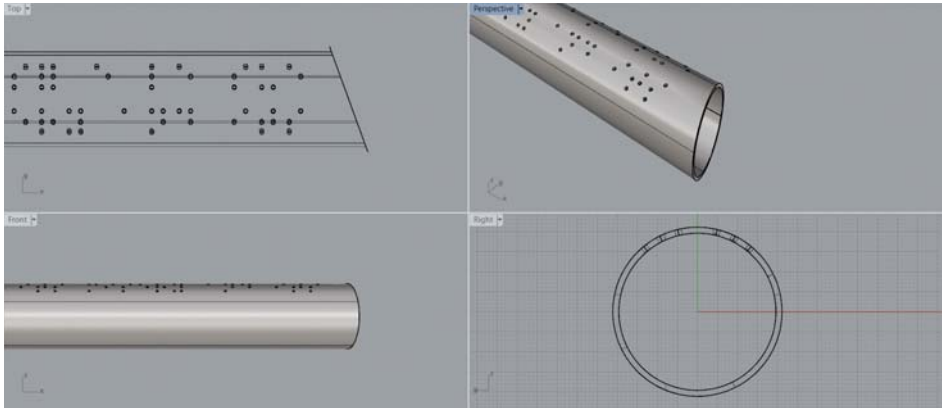
direttore polo museale della campania

La realizzazione di un'opera *site-specific* rappresenta il momento in cui il dialogo con il luogo predestinato si configura come indissolubile e di affiancamento stretto all'architettura che la accoglie. Gli autori contemporanei lo hanno appreso dall'arte del passato, ad esempio dalle stesure degli affreschi che ampliavano ed esaltavano le superfici murali, fino ad annullarle e trasformarle in mero supporto. Lo mostravano anche gli scultori che, quando adornavano i giardini, inserivano figure di riferimento e orientamento visivo nei percorsi arborei. Nel caso di Castel Sant'Elmo l'edificio monumentale di estremo rigore costruttivo e di nuda essenzialità geometrica si configura come contenitore particolarmente ricettivo per le acquisizioni delle ricerche più recenti e, grazie al concorso *Un'Opera per il Castello*, delle esperienze artistiche emergenti. L'opera vincitrice di quest'anno *Follow the shape* di Paolo Puddu, si snoda lungo uno spazio tra i più significativi del percorso, dal quale è possibile ammirare lo spettacolare panorama dall'alto della città e del Golfo. L'opera esposta al pubblico, sottoforma di codice braille, e destinata a utenti diversi, si pone come punto di incontro tra antica struttura e fruizione attuale, tra architettura e natura, arte e letteratura, vista e tatto.

La sua collocazione sulla piazza d'armi, area sommitale della maestosa fortezza, residenza del castellano e punto privilegiato di avvistamento sulla città e sul mare, si inserisce come ulteriore elemento nel discorso che l'opera instaura circa l'atto del guardare e i suoi diversi significati.

Di sensi differenti si carica anche se si pensa alla storia del castello, che si impone alla visuale rispetto al tracciato urbano senza tuttavia far trasparire la sua conformazione interna. L'utilizzo che per secoli si è fatto dei suoi sotterranei come carceri dalle quali la vista di ogni cosa era preclusa ai prigionieri politici, costretti al buio, riporta ancora una volta alla condizione di cecità su cui *Follow the shape* induce a riflettere. Quest'opera che funziona anche per l'abbattimento delle barriere architettoniche allude alla ricerca del superamento di un limite che può essere non solo fisico, ma anche metaforico.

L'arricchimento delle collezioni con una nuova opera, assieme a una rinnovata azione di rifunzionalizzazione di Castel Sant'Elmo, rappresentano gli episodi conclusivi di un anno denso di trasformazioni, con l'auspicio che questa installazione possa seguire, per riprendere il titolo del progetto, non solo le forme del suo passato, ma anche guidare a una percezione più attenta all'oggi e soprattutto al domani.



paolo puddu
follow the shape
opera vincitrice